



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 114 del 09/10/2003

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE AGRICOLTURA 10 settembre 2003, n. 176

Decreto Ministeriale 10 settembre 1999, n. 356. Dichiarazione di area contaminata da *Erwinia amylovora*. Istituzione di una zona di sicurezza.

L'anno 2003, addì 10 del mese di settembre nella sede del Settore Ispettorato Compartimentale Agricoltura e Alimentazione presso l'Assessorato Agricoltura.

Il Dirigente dell'Osservatorio per le Malattie delle Piante di Bari, sulla base dell'istruttoria espletata dallo stesso ufficio e da lui confermata riferisce quanto segue:

Nel territorio nazionale c'è il rischio della diffusione di una pericolosa batteriosi sostenuta da *Erwinia amylovora* che, tra le rosacee, colpisce in particolare le pomacee coltivate.

La malattia, denominata comunemente "Colpo di fuoco batterico", si manifesta con sintomi caratteristici quali il repentino avvizzimento e annerimento degli organi verdi, progredisce inesorabilmente interessando i rami ed il tronco dove compaiono, nei casi più gravi, cancri con essudati gommosi. L'esito finale è la morte della pianta.

La malattia, se non contrastata nel suo progredire, tende ad insediarsi in forma endemica arrecando, come già riscontrato in altri Paesi, gravi danni economici ai frutteti di vasti territori.

La materia è regolata dalla legge speciale 18 giugno 1931, n. 987 e dal Regolamento di applicazione approvato con R.D. n. 1700 del 12 ottobre 1933, con le rispettive modificazioni, mentre gli standards tecnici in vigore sono contenuti nel Decreto del Ministero delle Risorse Agricole, Alimentari e Forestali del 31.1.1996 (G.U. supplemento ordinario n. 41 del 19.2.1996).

Quest'ultimo atto, di recepimento delle direttive della Commissione 77/93/CEE del 21.12.76 e 92/76/CEE del 6.10.92, riconosce al momento il territorio italiano come "Zona protetta" in relazione al patogeno in questione; ciò costituisce un vantaggio rispetto agli altri Paesi comunitari non rientranti nella zona protetta con risvolti tecnico-economici in particolare per quel che riguarda la produzione e commercializzazione di materiale vivaistico.

A seguito di individuazione di focolai sul territorio nazionale già nel 1990 è stato attivato un programma di monitoraggio ed eradicazione.

Con provvedimento del 27.3.1996 (G.U. n.81 del 5.4.1996), integrato dal provvedimento del 18.11.1996 (G.U. n.275 del 23.11.1996) è stata resa obbligatoria la lotta contro il batterio *Erwinia amylovora*, agente del colpo di fuoco delle pomacee.

Tali provvedimenti sono stati sostituiti ed aggiornati dal Decreto Ministeriale 10 settembre 1999, n. 356, (pubblicato sulla Gazzetta ufficiale n. 243 del 15.10.1999) in cui l'articolo 2 prevede che i servizi fitosanitari regionali devono effettuare ogni anno indagini sistematiche mirate ad accertare la presenza del patogeno in questione.

Con Determinazioni dirigenziali n. 265/ICA del 25 luglio 2001 e n. 23/ICA del 26 febbraio 2002 sono state indicate le aree contaminate ed istituite le relative zone di sicurezza a seguito di individuazione di

focolai della predetta batteriosi e si è proceduto nell'azione di eradicazione con l'estirpazione e la distruzione di numero complessivo 3.698 piante come risulta da comunicazioni dell'Ispettorato Provinciale dell'Agricoltura di Lecce acquisite agli atti dell'Ufficio con note prot. n. .28/ 2404 del 6.05.2002 e prot. n. 28/3472 del 15.07.03.

Le attività di monitoraggio sono proseguite e nel corso di ispezioni ufficiali gli Ispettori fitosanitari del Servizio Fitosanitario Regionale in servizio presso l'I.P.A. di Lecce hanno individuato delle piante sospette nei comuni di Leverano e Nardò e proceduto, a più riprese, anche con la collaborazione di personale del CRSA Basile Caramia di Locorotondo al prelevamento di campioni di vegetali che sono stati avviati agli esami di laboratorio presso il Dipartimento di Protezione delle Piante e Microbiologia applicata - Università degli Studi di Bari, il quale con note n. 28/393 del 29.01.2003, n. 28/409 del 29.01.2003 ha comunicato a questo Servizio Fitosanitario i relativi risultati accertando la presenza di *Erwinia amylovora*.

Con nota n. 1881 del 20.02.03 l'I.P.A. di Lecce ha comunicato i dati relativi ai campi contaminati ed alle relative zone di sicurezza di seguito specificate:

Nardò Località "Boncore" in catasto terreni Foglio 16 particella 42 - zona di sicurezza istituita intorno al suddetto focolaio e comprendente parte dei seguenti fogli di mappa: 15, 16, 17 dello stesso agro e parte del foglio 16 dell'agro di Porto Cesareo;

Leverano centro urbano individuato in catasto al Foglio 31 particella 1851 - zona di sicurezza istituita intorno al suddetto focolaio e comprendente parte dei seguenti fogli di mappa: 30, 31, 20, 22, 23,32,33,29 e 39.

Inoltre con nota n. 8572 del 14 07.2003 l'I.P.A. di Lecce ha comunicato che l'attività di decontaminazione del 2002 ha comportato l'allargamento delle zone di sicurezza a seguito dell'individuazione e distruzione di nuove piante infette accertate nelle zone di sicurezza già istituite.

L'ampliamento di tali zone, ricadenti negli agri di Nardò, Veglie, Salice Salentino, Leverano e Porto Cesareo sono state determinate individuando un'area di almeno un chilometro di raggio a partire dal punto contaminato, aree così come meglio individuate all'interno dei cerchi di colore rosso indicati con la sigla ZS', negli allegati relativi agli stralci dei quadri di unione dei Comuni interessati (allegato A/2003 agri di Nardò e Porto Cesareo; allegato B/2003 agri di Veglie e Salice Salentino; allegato C/2003 agri di Leverano e Copertino; allegato D/2003 comune di Nardò)

Pertanto, si propone:

A) di dichiarare contaminati da *Erwinia amylovora* i campi di seguito individuati:

Leverano centro urbano individuato in catasto al Foglio 31 particella 1851.

Nardò Località "Boncore" in catasto terreni Foglio 16 particella 42;

B) di istituire una zona di sicurezza intorno ai nuovi focolai comprendente l'area (di raggio 1,00 Km intorno al focolaio) ricadente nei seguenti comuni e fogli di mappa della provincia di Lecce:

Nardò Località "Boncore" in catasto terreni Foglio 16 particella 42 - zona di sicurezza istituita intorno al suddetto focolaio e comprendente parte dei seguenti fogli di mappa: 15, 16, 17 dello stesso agro e parte del foglio 16 dell'agro di Porto Cesareo;

Leverano centro urbano individuato in catasto al Foglio 31 particella 1851 - zona di sicurezza istituita intorno al suddetto focolaio e comprendente parte dei seguenti fogli di mappa: 30, 31, 20, 22, 23, 32, 33, 29 e 39.

aree così come meglio individuate, all'interno dei cerchi, negli allegati relativi agli stralci dei quadri di unione dei Comuni interessati (allegato A: Comuni di Nardò, Porto Cesareo; allegato B comune di Leverano)

C) di disporre l'eradicazione dei focolai

L'Ispettorato provinciale dell'Agricoltura di Lecce - Servizio fitosanitario provvederà ad ordinare ai soggetti obbligati il trattamento del focolaio se non già eradicato.

D) di ampliare le zone di sicurezza già istituite individuate all'interno delle porzioni di cerchio indicate con la sigla ZS', negli allegati relativi agli stralci dei quadri di unione dei Comuni interessati (allegato A/2003 agri di Narda e Porto Cesareo; allegato B/2003 agri di Veglie e Salice Salentino; allegato C/2003 agri di Leverano e Copertino; allegato D/2003 comune di Nardò)

E) di fare divieto a chiunque

1) trasportare fuori dalla zona di sicurezza o mettervi a dimora piante o loro parti ospiti di "Erwinia amylovora" (per esempio pero, melo, cotogno, cotogno giapponese, nespolo del Giappone, nespolo germanico, sorbo, rovo, biancospino, cotognastro, piracanta, stranvaesia, potentilla, amelanchier,...), senza preventiva autorizzazione del Servizio Fitosanitario Regionale;

2) trasportare fuori dalla zona di sicurezza dal 1° marzo al 30 settembre gli alveari di api presenti, che invece nel periodo dal 1° ottobre a tutto febbraio devono essere definitivamente allontanati di almeno Km. 5 dal perimetro della zona medesima;

3) introdurre nella zona di sicurezza alveari di api.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA LEGGE REGIONALE N.28/81 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale, né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte del Dirigente del Settore, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario istruttore

Dr. Antonio Dangelico

Il Dirigente responsabile dell'Ufficio

Dr. Francesco la Notte

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

DEL SETTORE I.C.A. - ALIMENTAZIONE

Visto il decreto legislativo n. 29 del 03/02/1993 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale n.7 del 04/02/1997;

Vista la direttiva emanata con deliberazione di Giunta regionale n. 3261 del 25/07/1998;

Ritenuto per le motivazioni indicate in premessa, riportate nella relazione del Dirigente di Ufficio e condivise, di emanare il presente provvedimento

DETERMINA

- di dichiarare contaminate da *Erwinia amylovora* i seguenti campi:

Leverano centro urbano individuato in catasto al Foglio 31 particella 1851.

Nardò Località "Boncore" in catasto terreni Foglio 16 particella 42.

- di istituire una zona di sicurezza intorno ai nuovi focolai comprendente l'area ricadente nei seguenti comuni e fogli di mappa della provincia di Lecce:

Nardò Località "Boncore" in catasto terreni Foglio 16 particella 42 - zona di sicurezza istituita intorno al suddetto focolaio e comprendente parte dei seguenti fogli di mappa: 15, 16, 17 dello stesso agro e parte del foglio 16 dell'agro di Porto Cesareo

Leverano centro urbano individuato in catasto al Foglio 31 particella 1851 - zona di sicurezza istituita intorno al suddetto focolaio e comprendente parte dei seguenti fogli di mappa: 30, 31, 20, 22, 23, 32, 33, 29 e 39.

aree così come meglio individuate, all'interno dei cerchi, negli allegati relativi agli stralci dei quadri di unione dei Comuni interessati (allegato A: Comuni di Nardo, Porto Cesareo; allegato B comune di Leverano)

C) di disporre l'eradicazione dei focolai e di incaricare l'Ispettorato provinciale dell'Agricoltura di Lecce - Servizio fitosanitario a trattare i focolai così come previsto dall'art. 4 del D.M.10.09.1999, 356 ed obbligare i proprietari delle piante interessate ad estirparle a proprie spese.

D) di ampliare le zone di sicurezza già istituite individuate all'interno delle porzioni di cerchio indicate con la sigla ZS', negli allegati relativi agli stralci dei quadri di unione dei Comuni interessati (allegato A/2003 agri di Nardò e Porto Cesareo; allegato B/2003 agri di Veglie e Salice Salentino; allegato C/2003 agri di Leverano e Copertino; allegato D/2003 comune di Nardò)

E) di stabilire che è fatto divieto a chiunque di:

1. trasportare fuori dalla zona di sicurezza o mettervi a dimora piante o loro parti ospiti di *Erwinia amylovora* coltivate e spontanee dei generi *Amelanchier*, *Chaenomeles*, *Crataegus*, *Cotoneaster*, *Cydonia*, *Eriobotrya*, *Malus*, *Mespilus*, *Pyracantha*, *Pyrus*, *Sorbus* e *Stranvesia*, senza preventiva autorizzazione del Servizio Fitosanitario Regionale;

2. trasportare fuori dall'area dichiarata contaminata materiale vegetale di piante ospiti di *Erwinia amylovora* (inclusi legname, polline, fiutti e semi) senza preventiva autorizzazione del Servizio Fitosanitario Regionale;

3. spostare gli alveari di api presenti fuori dalla zona di sicurezza dal 1° marzo al 30 settembre.

- di dare atto che il presente provvedimento è immediatamente esecutivo.

- di incaricare l'Osservatorio per le Malattie delle Piante di trasmettere copia del presente provvedimento all'ufficio competente per la pubblicazione sul B.U.R.P. ai sensi dell'art. 6 lettera g) della l.r. 13/94.

Il presente atto, composto da n. 4 facciate e da allegati ciascuno di un foglio, è stato redatto in duplice originale, di cui uno verrà trasmesso al Settore Segreteria della Giunta. Copia dello stesso sarà inviata

all'Assessore all'Agricoltura, mentre non sarà inviato al Settore Ragioneria in quanto non vi sono adempimenti di competenza dello stesso.

Bari, li 10 settembre 2003

Il Dirigente di Settore
Dott. Domenico Renna